

Quest'estate ho avuto l'opportunità di partecipare ad un'esperienza Lions in Austria. Ho passato lì tre settimane: una in famiglia e due nel campo.



La mia famiglia ospitante vive a Weyer, un piccolo paesino nell'Upper-Austria dove sono stati ospitati oltre a me altri otto ragazzi.

L'esperienza in famiglia è stata fantastica. Sono stata ospitata dalla famiglia Hager. Una volta arrivata in casa ho scoperto che la famiglia ospitava oltre a me una ragazza tunisina di vent'anni con la quale ho avuto fin da subito un buon rapporto.

In casa ci hanno dato da subito i nostri spazi; sia io che l'altra ragazza avevamo una camera singola e un bagno solamente per noi due.

Sono stati davvero molto attenti sul cibo in quanto la ragazza tunisina essendo mussulmana non mangia carne di maiale (impresa abbastanza complicata in Austria), ci hanno fatto provare davvero tutte le specialità del posto e molte volte abbiamo cucinato tutti insieme.

Tutte le famiglie ospitanti di Weyer si conoscevano bene e in quella settimana si sono organizzate per farci fare ogni giorno qualcosa con gli altri ragazzi ospitati. Ci sono state diverse visite in città vicine, un incontro con il sindaco della città, escursione ed alcune riunioni Lions alle quali abbiamo partecipato tutti insieme.

Tutte le famiglie poi erano molto disponibili e mettevano sempre a disposizione le proprie case per farci passare altro tempo insieme.





Uno degli ultimi giorni in famiglia siamo stati ad una festa vicino ad un lago alla quale hanno partecipato quasi tutti i ragazzi ospitati in Austria. Lì ho conosciuto diverse persone del mio campo e dello staff.



Abbiamo indossato i vestiti tradizionali austriaci e pranzato sulla riva del lago ballando e cantando canzoni popolari austriache.

Dopo la settimana in famiglia ci sono state le due settimane nel campo.

Io sono stata nel campo *Sound of Music* a Sankt Florian, in totale eravamo 31 ragazzi.

Fin da subito lo staff ha cercato di instaurare un buon rapporto tra ogni membro del campo riuscendoci a pieno. Dopo tre ore dal mio arrivo nel campo sapevo già tutti i nomi dei ragazzi e dello staff.



Abbiamo cambiato due sedi entrambe favolose. La prima era il monastero dedicato a Sankt Florian: una struttura enorme e visitabile. All'interno ospita una biblioteca tra le più grandi d'Austria, una sala concerti e le stanze riservate agli imperatori austriaci. Il

secondo era una scuola modernissima.



Il nostro campo, essendo musicale, prevedeva tre ore di lezioni corali al giorno e due concerti alla fine di ogni settimana. Le prove del coro si sono tenute ogni giorno tranne nelle giornate in cui erano previste escursioni lunghe o in grandi città.

Ogni fine settimana abbiamo fatto inoltre un concerto aperto al pubblico. Il primo è stato un Concerto delle Nazioni nel quale ogni nazione ha cantato o suonato qualcosa di tipico, il concerto finale è stato invece prevalentemente corale. Per quanto riguarda le prove per il concerto avevamo sempre a disposizione la scuola di musica della città nella quale potevamo utilizzare ogni strumento che ci fosse necessario.

Con il campo abbiamo visitato praticamente tutta l'Austria ed in particolare le città più importanti come Vienna, Salisburgo, Linz. Il primo giorno del campo ci è stata fornito un raccoglitore con il programma per le due settimane in modo tale da sapere sempre cosa avremmo dovuto fare.

Il campo preparava anche uscite alternative: siamo stati ad un pool party, diverse uscite al lago dove abbiamo provato il water ski, siamo andati a pescare, abbiamo fatto un barbecue e abbiamo anche avuto una lezione di percussioni con musiche africane.



In definitiva è stata un'esperienza decisamente positiva che aiuta a crescere e ad aprire la mente. La famiglia e lo staff del campo, con la loro attenzione, hanno contribuito a renderla così bella e indimenticabile.

*Ludovica Asselta*